

Settimana da lunedì 27 marzo a domenica 2 aprile 2023

Informatore della Comunità

Lunedì 13 marzo abbiamo ricordato il decimo anniversario di elezione al soglio pontificio di Papa Francesco. Dieci anni in cui ha cercato di cambiare il volto della chiesa, perché sia più simile a quello di Gesù, nel solco delle indicazioni del Concilio Vaticano II. Dieci anni di richiamo alla conversione e alla riforma.

Ho l'impressione che Papa Francesco, imboccando la strada della riforma del popolo di Dio, abbia come gettato un sasso nelle acque un po' stagnanti della Chiesa, mettendo in subbuglio molti ambienti ecclesiali, qualcuno dei quali sta reagendo in maniera scomposta, per ritrovare la purezza delle limpide sorgenti del Vangelo, e la passione missionaria della primitiva comunità cristiana.

Lanciando il sasso nello stagno però ha iniziato un movimento di riforma che mi pare debba procedere necessariamente a cerchi concentrici.

Il primo e fondamentale cerchio è quello delle coscienze personali: non c'è riforma della Chiesa che non passi attraverso la riforma personale, la conversione dei cuori. Il Vangelo, in modo particolare i vangeli della quaresima, ci raccontano di chi ha incontrato personalmente Gesù e in questo incontro ha cambiato vita, ha trovato senso per la propria esistenza e ha provato l'irresistibile necessità di comunicare a tutti il dono ricevuto. Ogni riforma non può non partire dal cuore dell'uomo, il nostro cuore, non quello degli altri.

Il secondo cerchio è quello delle nostre comunità cristiane. In che cosa consiste la conversione delle nostre comunità? Se ci rifacciamo alle primitive comunità penso che si possa dire che debbano essere più fraterne e più leggere.

Fraterne, senza personalismi, senza chiusure, capaci di accogliere e valorizzare tutti, libere da ogni piccola o grande tentazione di potere, che prendono forza dall'Eucaristia e che prendono esempio da Gesù che nell'Ultima cena lava i piedi agli apostoli. È in questa fraternità, fondata nella comunione con Gesù, che si gioca la sua credibilità.

Leggere, più povere, sia di strutture che di schemi mentali e pregiudizi. Più leggere per liberare energie e risorse per l'annuncio del Vangelo, perché questo è il fine ultimo di tutte le azioni della comunità e della Chiesa.

Il terzo cerchio è quello della riforma della Chiesa intera. Il Papa con i Vescovi la stanno guidando. L'orizzonte è sempre quello di una vita sempre più evangelica, di un cammino sempre più sinodale (sinodo = camminare insieme), dove anche i laici siano protagonisti nel testimoniare e nell'annunciare il Vangelo, dove tutti si possano sentire a casa e non estranei, men che meno esclusi, che sia davvero sorgente di vita per tutti i samaritani dei nostri tempi, la luce per i ciechi, la vita per chi si trova nella delusione o addirittura nella disperazione.

Una riforma, dunque, che coinvolge tutti, anche se la Chiesa sarà – come diceva Benedetto XVI – un "piccolo resto". Potrà anche essere un piccolo resto, ma se sarà più evangelica certamente potrà essere nel mondo segno e strumento di riconciliazione, seme di pace per tutti i popoli, testimonianza viva di quel Regno che Gesù è venuto a instaurare, e che è regno di pace, di giustizia, di vita buona per tutti.

Questo tempo di quaresima è tempo propizio per camminare sulla strada della riforma su cui Papa Francesco ci sta indirizzando. Ciascuno di noi è chiamato a fare la sua parte, lasciandoci provocare da quel sasso che non è tirato per agitare le acque e creare stati d'ansia o di ribellione, ma è lanciato per mettere in crisi le coscienze delle persone e delle comunità, e condurle ad abbeverarsi alla sorgente del Vangelo e dell'incontro personale con Cristo.

GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTU' - Lisbona, Agosto 2023 **dal Messaggio di Papa Francesco**

Papa Francesco ha scritto ai giovani, guardando all'esempio di Maria, ma il suo messaggio può essere meditato anche dagli adulti. Eccone alcuni stralci.

In questi ultimi tempi così difficili, in cui l'umanità, già provata dal trauma della pandemia, è straziata dal dramma della guerra, Maria riapre per tutti e in particolare per voi, giovani come lei, la via della prossimità e dell'incontro. ...

Maria si alzò

Maria, dopo l'annunciazione, avrebbe potuto concentrarsi su sé stessa, sulle preoccupazioni e i timori dovuti alla sua nuova condizione. Invece no, lei si fida totalmente di Dio. ... Dentro di sé porta già l'Agnello Immolato ma sempre vivo. Si alza e si mette in movimento, perché è certa che i piani di Dio siano il miglior progetto possibile per la sua vita. ...

La Madre del Signore è modello dei giovani in movimento, non immobili davanti allo specchio a contemplare la propria immagine o "intrappolati" nelle reti. Lei è tutta proiettata verso l'esterno. È la donna pasquale, in uno stato permanente di esodo, di uscita da sé verso il grande Altro che è Dio e verso gli altri, i fratelli e le sorelle, soprattutto quelli più bisognosi, come era la cugina Elisabetta.

... e andò in fretta

Maria ha pensato più agli altri che a se stessa. ...

La fretta della giovane donna di Nazaret è quella propria di coloro che hanno ricevuto doni straordinari del Signore e non possono fare a meno di condividere, di far traboccare l'immensa grazia che hanno sperimentato. ...

La fretta buona ci spinge sempre verso l'alto e verso l'altro

La fretta buona ci spinge sempre verso l'alto e verso l'altro. C'è invece la fretta non buona, come per esempio quella che ci porta a vivere superficialmente, a prendere tutto alla leggera, senza impegno né attenzione, senza partecipare veramente alle cose che facciamo; la fretta di quando viviamo, studiamo, lavoriamo, frequentiamo gli altri senza metterci la testa e tanto meno il cuore. ...

Quando Maria finalmente arriva a casa di Zaccaria ed Elisabetta, avviene un incontro meraviglioso! ...

A molti di noi è capitato che, inaspettatamente, Gesù ci sia venuto incontro: per la prima volta, in Lui abbiamo sperimentato una vicinanza, un rispetto, un'assenza di pregiudizi e di condanne, uno sguardo di misericordia che non avevamo mai incontrato negli altri. Non solo, abbiamo anche sentito che a Gesù non bastava guardarci da lontano, ma voleva stare con noi, voleva condividere la sua vita con noi. La gioia di questa esperienza ha suscitato in noi la fretta di accoglierlo, l'urgenza di stare con Lui e conoscerlo meglio. ...

Gesù è la risposta di Dio di fronte alle sfide dell'umanità in ogni tempo. ...

Maria era una ragazza come molti di voi. Era una di noi. Così scriveva di lei il vescovo Tonino Bello: «Santa Maria, [...] sappiamo bene che sei stata destinata a navigazioni di alto mare. Ma se ti costringiamo a veleggiare sotto costa, non è perché vogliamo ridurti ai livelli del nostro piccolo cabotaggio. È perché, vedendoti così vicina alle spiagge del nostro scoraggiamento, ci possa afferrare la coscienza di essere chiamati pure noi ad avventurarci, come te, negli oceani della libertà».

Cari giovani, sogno che alla GMG possiate sperimentare nuovamente la gioia dell'incontro con Dio e con i fratelli e le sorelle. ... E come Maria portiamo Gesù dentro di noi per comunicarlo a tutti! In questo bellissimo periodo della vostra vita, andate avanti, non rimandate ciò che lo Spirito può compiere in voi! Di cuore benedico i vostri sogni e i vostri passi.

Segreteria della Comunità: Piazza S. Martino 162 - 21027 - Ispra - tel. 0332780118

IBAN - Parrocchia S. Martino Ispra: IT 63 V 053875034 00000 42360237

E-Mail: cpsantateresa.ico@gmail.com - **Sito Web:** www.cpsantateresa.it

Parrocchia di Cadrezzate: tel. 0331953153

Parroco: don Maurizio don.mau74@gmail.com

Vicario Parrocchiale: don Gabriele Ferrario dongferrario@gmail.com (3461455196)

Diaconi: Mario Chiesa mariogesa@inwind.it - **Roberto Crespi** roccrespi@tin.it

Kyrie, Alleluia, Amen - Pregare per vivere nella Chiesa come discepoli di Gesù

<p>27 marzo - Lunedì <i>feria</i> Gen. 37,2-28; Sal 118 (119); Pr 28,7-13; Mc 8,27-33</p>	<p>9.00 S. Messa a Cadrezzate 18.00 S. Messa a Ispra (<i>Mauro, Arrigo e Pina; Soma Adele e Binda Achille</i>)</p>
<p>28 marzo - Martedì <i>feria</i> Gen 41,1-40; Sal 118 (119); Pr 29,23-26; Gv 6,63b-71-12</p>	<p>9.00 S. Messa a Ispra 17.30 S. Messa a Osmate (<i>Mariarosa</i>)</p>
<p>29 marzo - Mercoledì <i>feria</i> Gen 48,1.8-21; Sal 118 (119); Pr 30,1.24-33; Lc 18,31-34</p>	<p>6.30 S. Messa a Ispra 9.00 S. Messa a Cadrezzate 18.00 S. Messa a Ispra (<i>Dal Bon Giorgio e Fam. Dal Bon e Benini</i>)</p>
<p>30 marzo - Giovedì <i>feria</i> Gen 49,29-50,13; Sal 118 (119); Pr 31,1-9; Gv 7,43-53</p>	<p>9.00 S. Messa a Ispra 17.30 S. Messa a Cadrezzate 18.00 S. Messa a Barza - Ss. Quirico e Giulitta</p>
<p>31 marzo - Venerdì <i>feria aliturgica</i></p>	<p>9.00 Via Crucis a Ispra e Cadrezzate 20.45 Via Crucis a Cadrezzate</p>
<p>1 aprile - Sabato <i>Sabato "in traditione symboli"</i> Dt 6,4-9; Sal 77 (78); Ef 6,10-19; Mt 11,25-30</p>	<p>17.30 S. Messa vigiliare a Cadrezzate 18.00 S. Messa vigiliare a Barza - Sacro Cuore 18.00 S. Messa vigiliare a Ispra (<i>Fam. Minari e Galasio; Cenci Umberto</i>)</p>
<p>2 aprile - Domenica delle Palme <i>Messa del giorno</i> Is 52,13-53,12; Sal 87 (88); Eb 12,1b-3; Gv 11,55,12,11 <i>Messa con la processione</i> Zc 9,9-10 (sal 47 (48)); Col 1,15-20; Gv 12,12-16</p>	<p>8.00 S. Messa a Ispra (<i>Turetta Pietro</i>) 9.30 S. Messa a Osmate (<i>Paolo e Ornella</i>) 10.30 S. Messa a Ispra 10.30 S. Messa a Barza - Sacro Cuore 11.00 S. Messa a Cadrezzate (<i>Guglielmo, Luigi e Lina Piscia</i>) 18.00 S. Messa a Cadrezzate</p>